



CONFIDI Sviluppo Artigiano

Foglio informativo
“Confidiamo”
vers. 3.0

Aggiornato al 13.03.2024

Trasparenza bancaria e finanziaria
Prov. Banca d'Italia 15.02.10
(sostitutivo del Prov. 29.07.09)

COPIA CLIENTE

1.1 INFORMAZIONI SUL CONFIDI SVILUPPO ARTIGIANO

Denominazione e forma giuridica	<i>SVILUPPO ARTIGIANO – SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (in breve Sviluppo Artigiano)</i>
Sede legale e amministrativa	<i>Via della Pila 3/A – 30175 VENEZIA-MARGHERA</i>
Data costituzione	<i>9 luglio 1984</i>
Telefono	<i>041 5385020</i>
Fax	<i>041 5381863</i>
Posta elettronica Sito Internet	info@sviluppoartigiano.it www.sviluppoartigiano.it
Codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese di Venezia Partita IVA	<i>90009050270</i> <i>03876150271</i>
Numero di iscrizione nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/93 (T.U.B.)	<i>19502.4</i>
Numero di iscrizione: R.E.A. TRIBUNALE DI VENEZIA ALBO SOC. COOPERATIVE	<i>VE 186912</i> <i>22268</i> <i>A 110046 Sez. Coop. a mutualità prevalente</i>

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

(da compilarsi a cura del soggetto di Sviluppo Artigiano incaricato dell'offerta)

Dati identificativi del soggetto che entra in contatto con il Cliente:

Nome e Cognome.....

Dipendente di Sviluppo Artigiano - Sede di¹.....

Dipendente di Sviluppo Società in attività finanziaria srl num OAM A9064 - Sede di²

Agente in attività finanziaria³ (iscritto all'albo)

Mediatore creditizio⁴ (iscritto all'elenco)

Associazione di categoria convenzionata – Sede di⁵

Indirizzo

Telefono..... eMail.....

Firma

¹ Si intende la sede di riferimento del dipendente di Sviluppo Artigiano

² Si intende la sede del dipendente di Sviluppo Agenzia

³ Si intende il num. di iscrizione all'albo e l'eventuale nome dell'agenzia convenzionata con Sviluppo Artigiano

⁴ Si intende il num. di iscrizione all'elenco e l'eventuale nome della società convenzionata con Sviluppo Artigiano

⁵ Si intende il nome e la sede della Associazione di categoria

1.2 SVILUPPO ARTIGIANO

Sviluppo Artigiano è una Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi ed è iscritto nell'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari, previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario (D. LGS. 385/93) e, in quanto tale, è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia. Ha come scopo l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali ai sensi dell'art. 13 del D.L. 269/2003 e successive modifiche e integrazioni; l'oggetto sociale di Confidi è quello di agevolare l'accesso al credito dei propri soci (clienti) mediante la concessione di garanzie e sostegno al fine di agevolare l'accesso al credito; è soggetto autorizzato altresì a concedere alle imprese socie altre forme di finanziamento ai sensi dell'art. 106 del TUB.

Sviluppo Artigiano si prefigge altresì l'obiettivo di aggregare le imprese per semplificare il dialogo con il sistema bancario e finanziario e migliorare la conoscenza dei prodotti. **La finalità mutualistica** si realizza attraverso la forza di rappresentanza grazie ai soci, i quali concorrono all'obiettivo comune di ottenere credito e di ottenerlo alle migliori condizioni nella più ampia accezione (accedere al credito con modalità corrette ed efficienti, ottenere prodotti più efficaci e convenienti per rispondere alle esigenze imprenditoriali).

Per ottenere il finanziamento i clienti aderiscono alle condizioni stabilite dallo Statuto, dai Regolamenti e più in generale dalla legge.

2.1 CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

I Clienti di Sviluppo Artigiano sono tutti i soggetti economici svolgenti attività d'impresa secondo la disciplina comunitaria e rispondenti ai requisiti dimensionali previsti dalla normativa sui Confidi e dallo Statuto.

In particolare i soggetti beneficiari del prodotto "Confidiamo Energia", in attuazione della DGR 17/10/22 n.11/7156 a sostegno delle imprese lombarde penalizzate dalla crisi energetica, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: essere classificate come PMI (secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 del 17/6/2014), essere iscritte al Registro delle imprese ed avere almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia; essere attive alla data di presentazione della domanda; non svolgere un'attività economica classificata in uno dei codici ATECO 2007 A, B e K.

Il finanziamento a medio termine è rilasciato secondo la forma tecnica di "mutuo chirografario" e comporta l'erogazione di una somma di denaro al cliente, che si impegna a restituirla in un arco di tempo concordato con il Confidi ad un tasso di interesse convenzionato.

Il rimborso avviene mediante il pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipula del contratto. Il tasso di interesse è fisso e le rate sono mensili. Il Confidi può richiedere garanzie accessorie a supporto della operazione (ad esempio fideiussione di terzi).

Al cliente viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a suo carico espresso in percentuale annua del credito concesso.

I finanziamenti rilasciati da Sviluppo Artigiano saranno assistiti dalla garanzia della Regione Lombardia, in tal caso in tal caso il cliente/socio dovrà acconsentire a fornire a Confidi tutta la documentazione necessaria per l'espletamento delle attività di richiesta di garanzia e di vigilanza da parte delle autorità preposte ai controlli per la gestione dei Fondi.

2.2 TIPO DI MUTUO

I finanziamenti rilasciati da Sviluppo Artigiano sono assoggettati ad un tasso di interesse nominale fisso, cioè per tutta la durata del mutuo rimane fisso sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Il tasso fisso è consigliato per chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato, lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

2.2 TEMPI DI ISTRUTTORIA E DI EROGAZIONE

Sviluppo Artigiano si impegna ad eseguire l'istruttoria della pratica entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione completa; entro 30 giorni dalla delibera positiva dell'Organo deliberante e, comunque, una volta stipulato il contratto e raccolte le eventuali garanzie previste il Confidi metterà a disposizione sul conto corrente del Cliente tramite bonifico SCT le somme richieste.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (legge numero 108/1996), relativo ai mutui chirografari, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.sviluppoartigiano.it).

2.3 TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLA AGEVOLAZIONE

L'agevolazione ai beneficiari finali è costituita da un contributo a fondo perduto concesso da Regione Lombardia determinato in misura pari al 10% del valore del finanziamento garantito (massimo €2.000). L'erogazione del contributo è disposta in un'unica soluzione su richiesta del Confidi ed è subordinata alla restituzione del 90% della quota capitale del finanziamento concesso ed erogato a copertura dell'ultimo 10% della quota residua.

2.4 ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E ALTRE OPERAZIONI

Estinzione anticipata: Il cliente può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, del mutuo corrispondendo il compenso stabilito nel contratto, da calcolarsi sul debito residuo del finanziamento. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto prima della scadenza del mutuo.

In caso di estinzione anticipata del finanziamento, il Confidi non rimborsa neanche parzialmente le spese corrisposte all'atto dell'erogazione del finanziamento stesso. Il Confidi ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento la cessione a terzi del proprio credito ai sensi di legge.

Portabilità del mutuo: Se il cliente è una persona fisica o una microimpresa e, per rimborsare il mutuo, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da una banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri e penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine: In determinate ipotesi (ad es.: mancato pagamento delle rate; vicende riguardanti il cliente o gli eventuali garanti che – incidendo sulla loro situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme) il contratto si scioglie, automaticamente o a richiesta del Confidi, che, conseguentemente, ha diritto di ottenere l'immediato pagamento di quanto dovuto.

3. ESSERE SOCI DI SVILUPPO ARTIGIANO

Il Socio partecipa alla vita sociale di Sviluppo Artigiano, secondo lo spirito cooperativistico che ne caratterizza la natura prevalentemente mutualistica, **è titolare del diritto di voto** (per testa) nelle assemblee e può essere candidato alle cariche sociali, qualora ne possiede i requisiti.

3.1 DOMANDA DI AMMISSIONE

Gli imprenditori interessati a diventare soci di Sviluppo Artigiano devono **presentare formale richiesta di adesione al Consiglio di Amministrazione**. Nella domanda di adesione, redatta su apposito modulo ottenibile gratuitamente e scaricabile dal sito, l'impresa dichiara di accettare le norme contenute nello Statuto Sociale e di sottoscrivere e versare la/e quota/e sociale/i e il **“contributo di ammissione” (quest'ultimo una tantum)**, secondo l'ammontare stabilito (attualmente Euro 44,84). Altresì il richiedente deve versare almeno 1 quota sociale; ciascuna quota è fissata in Euro 5,16 o suo multiplo, in rapporto all'ammontare dei finanziamenti erogati al Socio.

L'organo sociale competente, accertato che in capo all'aspirante Socio sussistono i requisiti richiesti dallo Statuto Sociale e dalle norme regolamentari interne, delibera l'ammissione dello stesso in Sviluppo Artigiano.

Le quote sociali sono nominative e indivisibili, non possono essere sottoposte a pegno o vincolo, né essere cedute a terzi, nemmeno ad altri soci. Il Socio deve regolarizzare il versamento della/e quota/e sociale/i non appena la sua domanda di ammissione è stata accolta.

3.2 DIRITTO DI RECESSO

Il Socio può recedere da Sviluppo Artigiano nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto sociale e, può richiedere, la restituzione dell'importo versato per l'acquisto di quote sociali, a condizione che non sussistano pendenze nei confronti dello stesso Sviluppo Artigiano e che la sua posizione risulti pienamente regolarizzata.

La richiesta deve essere manifestata per iscritto, consegnata a mano presso la sede della Società o mediante raccomandata A/R indirizzata a:

SVILUPPO ARTIGIANO – via della Pila 3/A – 30175 Venezia-Marghera

o anche per via telematica: sviluppoartigiano@legalmail.it

La richiesta di recesso, presentata dal socio, viene esaminata dal Consiglio di Amministrazione del Confidi che, in relazione alle Disposizioni di Vigilanza applicabili, può limitare o differire il recesso in considerazione della complessiva situazione prudenziale, in termini finanziari, di liquidità e di solvibilità.

Il Socio non può chiedere la restituzione del “Contributo di ammissione”, costituendo il medesimo una spesa atta a finanziare la gestione di Sviluppo Artigiano.

4 RECLAMI

Il Cliente può presentare reclamo a Sviluppo Artigiano, per lettera raccomandata A/R indirizzata a:

SVILUPPO ARTIGIANO – Ufficio Reclami – via della Pila 3/A – 30175 Venezia-Marghera,

o anche per via telematica: legale@sviluppoartigiano.legalmail.it

Sviluppo Artigiano deve rispondere entro 60 (sessanta) giorni. Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il Cliente può rivolgersi a: Arbitro Bancario Finanziario (ABF)⁶. Per rivolgersi all'Arbitro il Cliente può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, informarsi presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure presso Sviluppo Artigiano.

Se ancora non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, il Socio prima di ricorrere alla competente Autorità Giudiziaria, deve preventivamente, pena la improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione, di cui all'art.5, comma 1 e 5 del D.lgs. 28/2010 e successive modifiche, mediante domanda di mediazione presso gli Organismi di Mediazione territorialmente competenti ovvero presso la Camera di Commercio di Venezia.

5 CONDIZIONI ECONOMICHE

Al Cliente che richiede il rilascio di un mutuo a Sviluppo Artigiano, è proposta l'adesione a Confidi, secondo le modalità indicate nel precedente punto 3.1. Le condizioni economiche applicabili sono descritte negli schemi sottostanti; la fascia di rischio è attribuita ad insindacabile giudizio di Sviluppo Artigiano.

⁶ Cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 18 giugno 2009 recante le *Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari*.

1. TASSI

Tipo di Tasso	Livello di Rischio	Valore percentuale annuo
Tasso Annuo Nominale (TAN)	Basso – A	5,00%
	Medio Basso – B	5,00%
	Medio – C D E	6,00% - 6,00% - 6,00%
	Medio Alto – F	7,00%
Tasso di Interesse di Preammortamento	Uguale al Tasso di interesse nominale annuo di ammortamento applicato	
Tasso di Mora	Tasso del contratto + 3 punti percentuali (comunque nei limiti di legge, da applicare all'importo totale delle rate scadute)	

2. SPESE

Spese per la stipula del contratto

Le spese per la stipula del contratto sono trattenute direttamente da Sviluppo Artigiano al momento dell'accredito della somma concordata sul conto corrente del cliente.

Diritti di Segreteria	Spese per l'apertura della pratica in misura variabili a seconda dell'importo richiesto; recuperate una tantum al momento dell'erogazione	€142,00
Spese Istruttoria	Spese per la valutazione della pratica in misura variabili a seconda dell'importo richiesto; recuperate una tantum al momento dell'erogazione	€142,00
Imposta di bollo	L'importo dovrà essere corrisposto all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo	€16,00

Spese per la gestione del contratto

Spese di incasso rata	Non Previste
Spese per sollecito rate insolute	€5,00 per ogni sollecito
Spese per comunicazioni periodiche obbligatorie	Periodicità invio documento di sintesi: annuale Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, otterrà gratuitamente e tempestivamente copia mediante posta elettronica. Gratuite: nel caso di comunicazioni telematiche. €2,00 nel caso di comunicazioni cartacee.
Penale estinzione anticipata	La penale dovuta dal cliente sarà calcolata in misura pari al 2% del valore residuo del finanziamento. (es. su un capitale estinto anticipatamente di euro 10.000 x 2/100 = euro 200)

5.1 CONDIZIONI ECONOMICHE PER ALTRE OPERAZIONI

Nel caso in cui il di Cliente richieda, successivamente al rilascio del finanziamento, variazioni di qualsiasi tipo (moratorie, ripianificazioni, trasferimenti, sospensioni, allungamenti, ecc.) verrà applicata una spesa pari a €150,00 per la delibera delle variazioni alle condizioni contrattuali.

5.2 DIRITTO DI INFORMATIVA

Il Cliente ha il diritto di ottenere a proprie spese, entro 90 gg. dalla richiesta, copia dei documenti delle operazioni stipulate negli ultimi 10 anni (EX ART. 119 COMMA 4). I costi saranno valutati caso per caso e comunque non superiori a Euro 100,00 per pratica.

6 PIANO DI AMMORTAMENTO

Caratteristiche del piano di ammortamento dell'operazione

Tipo Ammortamento	Ammortamento all'italiana
Tipologia Rata	Costante
Periodicità Rata	Trimestrale
Importo	Minimo €5.000,00 – Massimo €20.000,00
Durata	Massimo 60 mesi (compresi max 6 mesi di preammortamento)
Calendario	Anno commerciale (360 giorni)
Tipo Tasso	Fisso

7 LEGENDA

Cliente: soggetto cui Sviluppo Artigiano eroga il finanziamento. I Clienti di Sviluppo Artigiano sono tutti i soggetti economici svolgenti attività d'impresa secondo la disciplina comunitaria (imprese PMI), aventi sede in territorio italiano e rispondenti ai requisiti dimensionali previsti dalla normativa sui Confidi e dallo statuto.

Definizione di PMI (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003): la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti devono sussistere entrambi). In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Estinzione anticipata: facoltà, da parte del Cliente, di estinguere anticipatamente il debito generato dalla concessione del finanziamento rispetto al termine contrattuale concordato.

Imposta sostitutiva: Imposta sui mutui di durata superiore a 18 mesi, pari allo 0,25% della somma erogata, ad eccezione dei mutui richiesti da persone fisiche e destinati all'acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili ad uso abitativo diversi dalla prima casa, per i quali l'imposta sostitutiva è pari al 2% della somma erogata.

Istruttoria: pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.

Livello di Rischio: Fascia di rischio dell'operazione attribuita da Sviluppo Artigiano durante l'istruttoria.

Offerta fuori sede: quando la promozione, il collocamento e la conclusione di contratti relativi all'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del Confidi, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale del Confidi adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.

Piano di ammortamento: piano rateale di restituzione del debito. Viene definito sulla base della durata del prestito, del tasso d'interesse e della periodicità delle rate.

Piano di ammortamento "italiano": La quota capitale è costante nel tempo per cui la rata rimborsata complessiva è decrescente, per la progressiva riduzione degli interessi.

Quota capitale: (costante) quota della rata relativa all'importo del finanziamento che viene restituito.

Quota interessi: (decrescente) quota della rata relativa agli interessi maturati e dovuti a Confidi per il finanziamento concesso.

Rata: la somma tra la quota capitale e la quota interessi che decresce nel tempo di durata del finanziamento.

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.

Tasso di interesse Nominale Annuo (TAN): rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

Tasso di interesse di Preammortamento: tasso di interesse applicato al periodo intercorrente tra il giorno della stipula del contratto e la data di pagamento della prima rata.

Tasso di mora: maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM): tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna: (a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato e il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; (b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera (a).

LOMBARDIA

BERGAMO

VIA ROMA, 85 - 24020 GORLE (BG)
Tel. 035 285111
bergamo@sviluppoartigiano.it

BRESCIA

VIA ORZINUOVI, 3 - 25125 BRESCIA
Tel. 030 3519511
brescia@sviluppoartigiano.it

COMO

VIALE INNOCENZO XI, 70 - 22100 COMO
Tel. 031 276441
como@sviluppoartigiano.it

CREMONA

VIA LUCCHINI, 105 - 26100 CREMONA
Tel. 0372 442211
cremona@sviluppoartigiano.it

LECCO

VIALE G. BRODOLINI, 33 - 23900 LECCO
Tel. 031 276441
lecco@sviluppoartigiano.it

MANTOVA

VIALE L. GUERRA, 13 - 46100 MANTOVA
Tel. 0376 3179100
mantova@sviluppoartigiano.it

PAVIA

VIALE MONTEGRAPPA, 15 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 433111
pavia@sviluppoartigiano.it

MILANO

VIA M. D'AVIANO, 2 - 20131 MILANO
Tel. 02 47754201
milano@sviluppoartigiano.it

VARESE

VIA BONINI, 1 - 21100 VARESE
Tel. 0332 232322
varese@sviluppoartigiano.it
VIA VENEGONI, 28 - 21013 GALLARATE (VA)
Tel. 0331 786129
varese@sviluppoartigiano.it

PIEMONTE

NOVARA

VIALE DANTE ALIGHIERI, 37 - 38100 NOVARA
Tel. 0321 33388
novara@sviluppoartigiano.it

VENETO

BELLUNO

VIALE EUROPA, 75 - 32100 BELLUNO
Tel. 0437 940454
belluno@sviluppoartigiano.it

PADOVA

VIA SAVELLI, 130 - 35129 PADOVA
Tel. 049 8074662
padova@sviluppoartigiano.it

ROVIGO

VIA COMBATTENTI ALLEATI D'EUROPA, 9/D - 45100
ROVIGO - BORSEA
Tel. 0425 473311
rovigo@sviluppoartigiano.it

TREVISO

VIALE DELLA REPUBBLICA, 154 - 31100 TREVISO
Tel. 0422 3155
treviso@sviluppoartigiano.it

VENEZIA

VIA DELLA PILA, 3/B INT 2 - 30175
VENEZIA - MARGHERA
Tel. 041 5385647
venezia@sviluppoartigiano.it

VERONA

VIA CA' DI COZZI, 41 - 37124 VERONA
Tel. 045 8301465
verona@sviluppoartigiano.it

VICENZA

VIA G. ZAMPIERI, 19 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 280777
vicenza@sviluppoartigiano.it

EMILIA ROMAGNA

MODENA

VIA MALAVOLTI, 27 - 41122 MODENA
Tel. 059 418111
modena@sviluppoartigiano.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE

VIA NUOVA CORVA, 82 - 33170 PORDENONE
Tel. 0434 598141
pordenone@sviluppoartigiano.it